

Ambiente

Una dieta per la nostra pattumiera

ROBERTO DELLA SETA
FRANCESCO FERRANTE

Qualche tempo fa girava l'Italia uno spettacolo di successo alquanto singolare, con un palco trasformato da un colorato allestimento scenico in una casa con cucina, bagno e giardino, e due unici attori alle spalle dei quali scorrevano su uno schermo grafici e numeri sull'incredibile quantità di rifiuti che produciamo ogni giorno.

Lo spettacolo si chiamava *Meno 100 chili. Ricette per la dieta della nostra pattumiera*, e a raccontare agli spettatori quanta spazzatura produciamo e quanta potremmo riciclarne erano il meteorologo Luca Mercalli, volto noto di Raitre, e Roberto Cavallo, che dall'esperienza live ha tratto un libro recentemente pubblicato, con lo stesso titolo, da **Edizioni Ambiente**.

I cento chili sono quelli che una dieta attenta, ma del tutto realistica, può scalare in un anno dalla nostra pattumiera domestica, decisamente sovrappeso.

Noi italiani produciamo la bellezza di circa 550 kg di spazzatura procapite all'anno, ma solo il 10% di tutto quello che gettiamo via è irrimediabilmente "rifiuto". Tutto il resto - scarti della cucina e del giardino, carta e cartone, plastiche, vetro, legno, tessuti, metalli - può essere riutilizzato. Compito di ognuno è separare a dovere i diversi componenti, ma non certo per destinarli ad una discarica o ad un inceneritore: come scrive Cavallo, «il diavolo brucia, Dio ricicla». Riciclare fa bene all'ambiente, alla salute e anche all'economia, perché aiuta a ridurre il consumo di energia e il prelievo di risorse naturali.

Il libro è ricco di spunti e indicazioni pratiche, tutte da leggere: tra una spiegazione chiara di cosa è l'umido e cosa è il secco, di come e perché fa bene a tutti il divieto di commercializzare i sacchetti di plastica, Cavallo dà molte altre informazioni: insegna a

costruire una compostiera casalinga per ottenere un prodotto che non solo recupera il 33% degli scarti della nostra spazzatura, ma costituisce anche un ottimo fertilizzante; suggerisce di acquistare detersivi "alla spina" per risparmiare plastica e denaro; ricorda che in Italia, con rare eccezioni, l'acqua del rubinetto è buonissima e sicura quanto quella imbottigliata, che però si porta via ogni anno 9 miliardi di bottiglie di plastica di cui solo il 30% viene riciclato.

Non è mai banale il racconto di Cavallo, e non è mai noioso. Lui dà con competenza e leggerezza tutti gli strumenti per mettere a dieta la nostra pattumiera. A chi legge e a tutti noi resta solo da mettere in pratica i suoi consigli, nell'interesse nostro prim'ancora che in quello dei poster.

